

## Coronavirus: lo scenario

### Il vaccino per tutti ora è possibile «Può essere la svolta tanto attesa»

PAOLA DEL VECCHIO

Madrid Non ci sono più alibi. Il Cobervax, il primo vaccino offerto al mondo libero da patenti, dimostra che un'altra strada è possibile. «Può essere la svolta nella lotta al Covid-19, perché provoché una moratoria sui brevetti, per rendere accessibili i vaccini prodotti dalle grandi multinazionali del farmaco ai Paesi a basso reddito che non possono permetterseli, si può fare». Vittorio Agnoletto, portavoce della campagna mondiale 'No profit on pandemic', saluta il Cobervax, come «una fantastica novità». Nel solco tracciato nel 1953 dall'immunologo americano Jonas Salk con l'anti-poliou universale, il siero sviluppato dalla microbiologa italo-onduregnina Maria Elena Bottazzi, condirettrice con Peter Hostez del Centro per lo Sviluppo di Vaccini del Texas Children's Hospital edel Baylor College di Huston, è il primo passo per affrontare a livello globale la crisi umanitaria del coronavirus. Come ha comunicato il centro a inizio anno, l'iniezione si fabbrica con un processo impiegato per decenni contro l'epatite B, a base di proteina ricombinante, che ne fa possibile la produzione su vasta scala e per meno di due euro la dose. L'India ne ha autorizzato l'uso di emergenza, dopo i test clinici in due sperimentazioni su 3 mila volontari, che hanno dimostrato un'efficacia dell'80,90%. Indonesia, Bangladesh e Botswana seguiranno l'esempio e anche l'Oms potrebbe presto distribuirlo attraverso il meccanismo Covax.

Una «grande speranza» per i movimenti per l'accesso universale alle cure, perché «va nella stessa direzione della nostra richiesta a BigPharma, alla Wto e alle Ue, di una sospensione dei brevetti, nella campagna portata avanti da oltre un anno con India, Sudafrica, un centinaio di Stati e decine di personalità della scienza, della politica e della cultura, a cominciare da papa Francesco e da Joe Biden», spiega Vittorio Agnoletto. Il medico e docente di Globalizzazione e Politiche della Salute all'Università di Milano è stato indicato dalla rivista Sanità Informazione fra i 10 professionistiche che hanno influito a livello mondiale nella lotta alla pandemia nel 2021. Proprio per la Campagna europea Right2cure, promossa in Italia, tra gli altri, dal professor Silvio Garattini, presidente dell'Istituto Mario Negri e da Don Luigi Ciotti di Libera, cui aderiscono 110 organizzazioni. Agnoletto critica tuttavia la freddezza - che definisce «tiepidezza sospetta» - con cui l'annuncio del Cobervax è stato accolto proprio in Italia, nonostante l'aggiuntivo motivo di orgoglio per le radici genovesi di Maria Elena Bottazzi.

«L'attenzione dei media è concentrata sulla conta di morti, positivi, ricoverati, vaccinati, e siocculta il fondo della questione, che è vaccinare intere regioni del mondo, dove la popolazione immunizzata non arriva al 2%. Circa i due terzi dell'umanità non è vaccinata, si continua a morire nell'indifferenza del mondo occidentale, mentre si moltiplica la possibilità di nuove e temibili



## Avvenire

varianti, che arriveranno ineluttabilmente fin qui», spiega. Se non per giustizia ed equità - riflette-, la liberalizzazione è vitale per «sano egoismo ». Le cifre restano sconvolgenti. «Lo tsunami del Covid con le varianti note Delta, Omicron e tante altre meno conosciute non sembra scalfire il sostanziale supporto della Ue, di Svizzera e Gran Bretagna agli interessi delle multinazionali del farmaco, interessate a rendere endemica la presenza del virus, per produrre sempre nuovi sieri nell'incorsa agli enormi profitti», denuncia Agnoletto. La proposta di moratoria di 3 anni sulle patenti sui vaccini, kit diagnostici e per la socializzazione del know-how ai Paesi poveri, che doveva essere discussa dalla Wto lo scorso 30 novembre, è stata rinviata sine die, causa pandemia. «Come se una riunione che interessa il futuro dell'umanità non possa svolgersi a distanza» osserva il portavoce di 'No profit on pandemic'. Che fa appello a «uno sforzo di tutti» per superare ostacoli e resistenze e convocare subito il Consiglio generale dell'Organizzazione mondiale del commercio. «Il silenzio della Commissione europea e del governo italiano lascia stupefatti», assicura. Ed è assordante quanto quello che ha accolto Cobervax, che ha un costo per dose infinitamente inferiore ai 21 euro di Moderna o ai 15 euro di Pfizer. Quando, invece, occorre fare presto, prima che il sistema economico collassi, come hanno avvertito economisti come Tito Boeri: ogni nuova variante infatti costerà globalmente 4.500 miliardi di dollari e 1.000 miliardi di dollari ai Paesi ricchi, quando per vaccinare il mondo intero sarebbero sufficienti 100 miliardi di dollari. Calcolati per eccesso. RIPRODUZIONE RISERVATA.